settembre - dicembre
2018

Teatro di Rilevante Interesse Culturale

sardegna teatro

Teatro Massimo Cagliari / Teatro Eliseo Nuoro

TEN

Teatro
Eliseo
Nuoro

teatro eliseo nuoro / infopoint - biglietteria

Via Roma 73, Nuoro
Tel 0784/30432
numero verde 800609162
info@sardegnateatro.it
www.sardegnateatro.it

Dal mercoledi al venerdi, ore 17-20
Nei giorni di spettacolo dalle 17 sino a fine spettacolo
Nei giorni di spettacolo due ore prima della replica
sino a fine spettacolo

un progetto di

TEATRO DI SARDEGNA

impresa insignita del

welcome working for refugee integration 2017

con il patrocinio e il contributo di

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
SARDEGNA endless island
COMUNE DI CAGLIARI
CAGLIARI PAESAGGIO
Comune di Nuoro
NUORO CAPITALE DELLA CULTURA 2020
Fondazione di Sardegna

con il contributo di

UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale
REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
POR FESR SARDEGNA 2014-2020
Fondazione SARDEGNA FILM COMMISSION

con la collaborazione di

INSTITUT FRANÇAIS ITALIA
La Francia in Scena
Government of Canada / Embassy of Canada
Gouvernement du Canada / Ambassade du Canada
Editori Laterza
ONTARIO ARTS COUNCIL / CONSEIL DES ARTS DE L'ONTARIO
Conseil des arts du Canada / Canada Council for the Arts

reti

LIONHEARTED
I.N. Italia International Network
10 NODI i festival d'autunno a cagliari

con il sostegno di

CONFESERCENTI
legacoop
FINSARDEGNA
sardinia ferries
sardex.net Circuito di Credito Commerciale
su'entu
WWW.ARTIGRAFICHEPISANO.IT

media partner

L'UNIONE SARDA
radiolina
VIDEOLINA
ejatv
SARDEGNAEVENTI24.IT

fundraising

PATRIMONIO CULTURA

DESIGN: SUBTITLE / FOTO COPERTINA TEN: SIMONE CECCHETTI

TEN Teatro Eliseo Nuoro

«Questa terra non l'abbiamo avuta in eredità dai nostri padri, ma in prestito dai nostri nipoti».

Questo un passo suggestivo di un discorso del 1852 di Capo Seattle, in risposta al Governo degli Stati Uniti d'America, che ci conduce nel vivo del tema della legacy, centrale nella riflessione che guida le scelte di questa porzione autunnale della programmazione di Sardegna Teatro.
Ereditare non è un'azione passiva, è anzi un'assunzione di responsabilità, un lavoro: l'eredità bisogna volerla e conquistarla, sentire il vuoto da riempire, elaborandola per capirne le fattezze e i limiti, tenendosi così al riparo dal rischio di farsi fagocitare. A partire da uno sguardo bifronte, nei confronti di chi ci sarà e di chi c'è stato, si articolano le azioni che Sardegna Teatro propone alla cittadinanza, ai territori che abita, alla comunità teatrale, agli interlocutori più prossimi, agli spettatori del futuro.
Cerchiamo di coltivare e sedimentare un necessario senso di appartenenza a un progetto sempre più ambizioso e sfaccettato, a cui ciascuno può partecipare, con forme e formule di varia natura e portata.

"Custa terra non l'amus tenta in eredidade dae babbos nostros, ma in prestidu dae nebodes nostros".
Est custu su chi narant in su 1852 su Capu Seattle a su Guvernu Americanu.
A tènnere in eredidade no est una atzione passiva, est a si pigare una responsabilidade, est unu traballu.
Sardegna Teatro est traballende pro chistire custu sensu de apartenèntzia, castiende a unu progetu prus mannu in ue totus podent pigare parte.

The reflection that guides the choices of this part of Sardegna Teatro programme focuses on the concept of legacy: inheriting is not a passive action, it is an assumption of responsibility. Taking into account both the past and the future and aimed at nurturing a necessary sense of belonging, the actions are offered to citizens, territories, theatrical community, stakeholders, and to the audience of the future.

casa manconi

Hub creativo nel cuore di Nuoro

San Pietro, il cuore nero di Nuoro. Il dedalo delle vie del centro storico converge su un portale di legno antico: un ingresso d'epoca fa da soglia. La casa - in piedi come un monumento - accoglie a partire dall'ampio cortile.
Entrando, un lungo corridoio conduce a un giardino privato, interno, cinto da alberi da frutto e abitato da un mandorlo che resiste, sfidando le leggi della natura. All'interno, una scala in granito si erge a custodire il focolare. La scalinata conduce al piano di sopra, dove lo sguardo si sofferma su un originale mosaico di colori.

Oggi Casa Manconi accoglie la foresteria del TEN - Teatro Eliseo di Nuoro, dando ospitalità agli artisti e ai creativi in transito. La casa apre le sue porte al dialogo con il territorio offrendo un luogo di contaminazione creativa, un moltiplicatore di esperienze artistiche e culturali, di attività e relazioni sociali. Uno spazio aperto e inclusivo, ambizioso nel diventare un motore di sviluppo locale e di riqualificazione urbana e sociale. Il progetto di Sardegna Teatro a Nuoro conferma la vocazione di creazione e produzione in loco, nella visione di teatro come comunità, luogo di costruzione di narrazioni autentiche.

Casa Manconi est sa domo in ue su TEN acasàgiat artistas e creativos de passàgiu. Oe cheret èssere unu ispàtziu abertu chi cheret faeddare cun sa tzitade e cun su mundu.

Casa Manconi, guesthouse of the TEN - Teatro Eliseo di Nuoro, hosts visiting artists and creators. An open and inclusive space, aiming to become a driving force for local development, urban and social renewal. The project Sardegna Teatro confirms its on- site creative and productive vocation, a vision of the theater as a community, a place for the construction of genuine narratives.

st club

ST CLUB è il primo "club non riservato" della Sardegna, che ti permette di vivere in un programma di servizi e condizioni speciali pensato per te.

ST CLUB unisce tutti, Persone e Aziende, che hanno a cuore il teatro e vogliono sostenere il nostro modo di fare teatro.

Un Teatro che è tra i 19 soggetti riconosciuti dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali come TRIC - Teatro di Rilevante Interesse culturale.

Un Teatro che è il primo della Sardegna per numero di visitatori (oltre 80.000).

Un Teatro che ha prodotto il Miglior Spettacolo del 2017: *Macbettu* - premio UBU.

Un modo di fare Teatro aperto e plurale, democratico e popolare, interdisciplinare e crossmediale.

Un modo di fare Teatro responsabile, con una vocazione di impresa sociale, con alto valore civile e comunitario, con una missione volta alla qualificazione, all'occupazione e alla libera espressione.

Aderendo a ST CLUB, sosterrete tutto questo.

Per tutte le informazioni:

Ufficio ST CLUB
Tel. 070 2796621
sostieni@sardegnateatro.it
www.sardegnateatro.it/sostieni

st club

artbonus

MiBAC MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Art bonus

ST CLUB PERSONE non è un "abbonamento", è una "comunità"
Siamo una comunità di appassionati e visionari, che crede nel valore dell'arte e della cultura e che vuole sostenerlo in modo convinto e corale.

Entra anche tu a far parte della nostra comunità
Ti chiediamo un contributo di 100 euro, con un credito di imposta pari al 65% grazie alla norma nazionale di Art Bonus (DL 31.5.2014, 83).

contributo versato 100 euro

contributo effettivo 35 euro

Ecco il nostro modo per ringraziarti e farti sentire parte della comunità:
- una carta nominale ST CLUB - Persona
- un accesso illimitato valido per n. 1 persona a tutti gli spettacoli (contributo di accesso: 2 euro a persona a spettacolo)
- un buono per un brindisi di benvenuto valido per n.1 persona prima di uno spettacolo a propria scelta
- sconto del 20% alla caffetteria
- inserimento del proprio nome nella targa in Teatro
- inserimento del proprio nome sulla pagina web ST CLUB
- inserimento del proprio nome nella scheda video sulla webtv
- inserimento del proprio nome sulle locandine fisiche e / o digitali dedicate
- inserimento del proprio nome nella pagina del programma di stagione
- un invito valido per n.1 persona ad una selezione di eventi speciali (festival, rassegne, conferenze stampa, ecc.) A cura del Teatro
- sconti e riduzioni ad una selezione di festival o iniziative partner a cura del Teatro
- sconti e riduzioni negli esercizi convenzionati col Teatro
- un invito valido per n.1 persona per ST NIGHT
- biglietti a costo ridotto per accompagnatori (fino a 3 persone a sera)
- n.1 libro di scena in omaggio a propria scelta su selezione del Teatro

Ricorda: ST CARD non è più acquistabile.
Se scegli di convertirla in ST CLUB PERSONE, potrai ritirare in omaggio una borsa di tela creata in esclusiva per noi dall'artista Manuelle Mureddu.

Scopri come aderire su: www.sardegnateatro.it/sostieni
Per tutte le informazioni:
Ufficio ST CLUB
070 2796621 - sostieni@sardegnateatro.it
www.sardegnateatro.it/sostieni

venti contrari

Omaggio a Giuseppina e Albina Coroneo

11 ottobre, ore 21
12 ottobre, ore 11 e 21

TEN Teatro Eliseo Nuoro

Durata: 60’ circa
Ticket dinamico

Di: Is Mascareddas
Da un’idea di: Donatella Pau
Regia: Karin Koller
Animazione: Donatella Pau, Claudia Dettori
Musiche originali: Tomasella Calvisi
Progetto costumi e scene, scultura e pittura figure: Donatella Pau
Costruzione scene e figure: Antonio Murru, Donatella Pau, Fabio Atzeni
Aiuto sartoria: Alessandra Solla, Simona Cadeddu
Costumi animatori: Anna Sedda
Trottola: Manuel
Disegno luci: Loïc François Hamelin
Tecnico audio luci: Alessandro Venuto

In collaborazione con Is Mascareddas

In un paesaggio cittadino misero, brullo e polveroso, la vita scorre quasi per inerzia. Una piccola marionetta è appesa a pochi fili, e un’altra le sta accanto come per proteggerla, per non perderla. Le figure sono la riproduzione dei pupazzi-autoritratto di Giuseppina e Albina Coroneo. Insieme a loro appaiono otto personaggi ispirati ad altrettanti pupazzi che le artiste cagliaritane costruirono a partire dal secondo dopoguerra e che la compagnia Is Mascareddas fa rivivere a teatro. I pupazzi raccontano con prepotente realismo la condizione umana dopo una catastrofe, una guerra. La vita in questo brandello di città è resa in frantumi, difficili da sgombrare, perché i ricordi pesano come macigni. Scrutando l’intimità di questo paesaggio, s’incontrano anime perse in un tempo ormai indefinibile. Ognuno degli abitanti di questa piccola città continua a fare le stesse semplici cose alle quali ha dedicato l’esistenza, tentando di riprendersi la vita, ma il dopo è difficile da ricostruire.

In una tzitade misera, fata a trèmene e pruine, in ue sa vida est sena de cabu, bi sunt duas marionetas apicadas a pagos filos, una amparat a s’àtera. Sas marionetas, autoritratu de Giuseppina e Albina Coroneo, torrant a bias gràtzias a s’arte de Is Mascareddas. Contant sa cunditzione de s’òmine a pustis de sa catastrofe de sa segunda gherra.

In a miserable, barren and dusty cityscape, where life flows by inertia, a small puppet hangs from a few strings, and another protects it. The puppets, revived on stage by Is Mascareddas, are the self-portrait of Giuseppina and Albina Coroneo, together with eight characters, built after World War II, they describe the human condition after a catastrophe like the war.

areste paganòs e i giganti
Is Mascareddas

13 ottobre ore 11
TEN Teatro Eliseo Nuoro
Sala: M2
Durata: 60’
Ticket: 7€ intero 5€ ridotto
Età dai 4 anni

Sceneggiatura e regia: Is Mascareddas
Testo: Donatella Pau, Antonio Murru
Burattini: Donatella Pau
Costumi: Elisabetta Pau, Donatella Pau
Scenografia: Antonio Murru, Donatella Pau
Con: Antonio Murru

In collaborazione con Is Mascareddas

Nel loro paese due ragazzi commettono cattiverie di tutti i tipi. Arroganti e prepotenti, se la prendono con gli esseri umani e le cose. Stanchi dei soprusi, gli abitanti decidono di rivolgersi a Areste Paganòs che, armato di intelligenza e ironia, rifiuta qualsiasi prova di forza proposta dai due balordi e, a sua volta, lancia una sfida memorabile, in grado di modificare definitivamente l’atteggiamento dei due bulletti, riportando così la pace nel paese. Ispirato alla tradizione popolare italiana e fortemente radicato nell’humus sociale e culturale della Sardegna, questo allestimento di burattini affronta argomenti attuali e vuole essere un ulteriore momento di approfondimento e riflessione sulla drammaturgia “burattinesca”.
***Areste Paganòs e i giganti* è il secondo capitolo del progetto di Is Mascareddas dedicato a una nuova maschera del teatro di animazione. L’intento è di dare alla Sardegna un eroe legato alla cultura isolana, capace di misurarsi in modo sorprendente con la tradizione italiana dei burattini, ma anche con i temi legati alla realtà sarda. Nella cornice di gustoso umorismo e forte impatto visivo spiccano i pregevoli burattini e i preziosi oggetti di scena firmati da Donatella Pau.**

In bidda issoro, duos pitzinnos nde faghent de dònnia manera. Arrogantes e prepotentes si la pigant cun òmines e cosas. Istraca de de custas prepòtèntzias sa gente de sa bidda pedit a Areste Paganos de los bìnchere pro fàghere torrare sa paghe. S’ispetàculu est de sa cumpagnia Is Mascareddas, chi at fatu de s’arte de sos buratinos una prenda pro sa Sardigna.

In their country, two nasty boys harass human beings and destroy everything. Tired of their abuses, the inhabitants decide to turn to Areste Paganòs who, armed with intelligence and irony, refuses any show of strength proposed by the two fools. Instead, he launches a memorable challenge that changes the attitude of the two bullies, thus bringing peace to the country.

el titiritero
Bululu Théâtre

13 ottobre, ore 21
TEN Teatro Eliseo Nuoro
Durata: 60’ circa
Ticket 7€ intero 5€ ridotto
Spettacolo per bambini e adulti

Di: Bululu théâtre
Autore e regista: Horacio Peralta

In collaborazione con Is Mascareddas

Piccole storie senza parole che scorrono attraverso la musica e i ricordi di un burattinaio, sono gli ingredienti per poter passare un momento magico.
Un momento per commuovervi e sorprendervi; regalarvi un’emozione con un racconto d’amore malizioso e simpatico; storie che possono essere la vostra o quella di due sconosciuti che si incontrano svoltando l’angolo; un momento per rimpiangere che sia finito.

Istòrias piticas sena de faeddos currint in sos ammentos de unu buratinaiu. Est unu momentu pro si cummòvere e pro s’ispantare, pro si donare una emotzione, pro s’intristire cando finit.

Small stories without words flow through the music and memories of a puppeteer to spend moments of magic. A moment to move and surprise; to give an emotion with a mischievous and pleasant love story that could be yours or that of two strangers who meet around the corner; a moment to regret it’s over.

leonce und lena
Patrizio Dall'Argine

14 ottobre, ore 18:30
TEN Teatro Eliseo Nuoro
Durata: 60' circa
Ticket intero 7€ ridotto 5€

Burattinai: Patrizio Dall'Argine, Veronica Ambrosini
Assistenti di baracca: Thea e Virginia Ambrosini
Musiche: Marco Amadei, Luca Marazzi
Burattini, scene, costumi: Patrizio Dall'Argine, Veronica Ambrosini
Adattamento per il teatro dei burattini della commedia di George Buchner

In collaborazione con Is Mascareddas

Ho allestito il *Leonce und Lena* di Büchner per il Teatro di burattini. I burattini sono scolpiti nel legno e la baracca ha un boccascena di 16/9 che valorizza i fondali dipinti. È la prima volta che lavoro partendo da un testo.
Ne ho fatto una riduzione, ma non mi sono permesso di intervenire sulla struttura drammaturgica per il semplice motivo che non ce n'era bisogno. Ho quindi interpretato.
La storia è quella di un principe e una principessa che fuggono dal loro destino per andare incontro a un altro destino.
Si allontanano da loro stessi per incontrare la loro proiezione, si allontanano dalla loro persona per incontrare una figura, si allontanano dalla matrice per non marcire.
Büchner aveva scritto Leone und Lena per un concorso, nella speranza di racimolare un po' di soldi (per campare).
Il manoscritto fu inviato in ritardo e gli fu riconsegnato ancora chiuso.
È preferibile il buio, oppure la penombra.

Leonce e Lena de Buechner ant aprontadu una iscena pro buratinos de linna. Est su contu de unu printzipe e una printzipessa chi fuent dae sa sorte issoro pro nde agatare un'àtera.

Büchner's *Leonce und Lena* has been put on stage with wooden-carved puppets. A reduction of the original text, it is about a princess and a prince who flee their fate to meet another one. They escape themselves to meet their projection, flee their matrix so that they do not rot.

FOTO: GIULIO MAZZI

7-14-21-28
Rezza/Mastrella

25 ottobre, ore 21
TEN Teatro Eliseo Nuoro
Durata: 90’
Ticket dinamico

Premi: Leone d’Oro alla Carriera

Di: Flavia Mastrella, Antonio Rezza
Con: Antonio Rezza
E con: Ivan Bellavista
(mai) scritto da: Antonio Rezza
Habitat: Flavia Mastrella
Assistente alla creazione: Massimo Camilli
Disegno luci: Maria Pastore
Rielaborato da: Daria Grispino
Organizzazione generale: Stefania Saltarelli
Macchinista: Andrea Zanarini
Produzione: Rezza/Mastrella - Fondazione Teatro Piemonte Europa – TSI La Fabbrica dell’Attore Teatro Vascello

Civiltà numeriche a confronto. La sconfitta definitiva del significato. Malesseri in doppia cifra che si moltiplicano fino a trasalire: siamo a pochi salti di distanza dalla sottrazione che ci fa sparire. Oscillazioni e tentennamenti in ideogramma mobile. Improvvisamente cessa il legame con il passato: corde, reti e lacci tengono in piedi la situazione. Si gioca alla vita in un ideogramma. Il tratto, tradotto in tre dimensioni, sviluppa volumi triangolari diretti verso l’alto che coesistono con linee orizzontali: ma in verticale si muove solo l’uomo.
Qui non si racconta la storiella della buona notte, qui si porge l’altro fianco. Che non è la guancia di chi ha la faccia come il culo sotto. Il fianco non significa se non è trafitto.
Con la gola secca e il corpo in avaria si emette un altro suono.
Fine delle parole.
Inizio della danza macabra.

Tzivilidade numèricas a cunfrontu. Sa binchida de su significadu. Semus a pagu tretu dae su chi nos at a fàghere iscumpàrrere.

Numerical civilisations in comparison. The definitive defeat of meaning. Two-figure diseases that multiply till you jump with fright: we are just a few hops away from the subtraction that makes us disappear. Wobbling and tottering in mobile ideograms.

FOTO: ALESSANDRO SERRA

macbettu
di Alessandro Serra

29-30 ottobre, ore 11
29-30 ottobre, ore 21

TEN Teatro Eliseo Nuoro

Durata: 90’
Ticket dinamico
Lingua: sardo con sovratitoli in italiano

Premi: Miglior Spettacolo UBU 2017
Miglior Spettacolo ANCT 2017

Tratto da Macbeth di William Shakespeare

Di: Alessandro Serra
Con: Fulvio Accogli, Andrea Bartolomeo, Leonardo Capuano, Andrea Carroni Giovanni Carroni, Maurizio Giordo, Stefano Mereu, Felice Montervino.
Traduzione in sardo e consulenza linguistica: Giovanni Carroni
Collaborazione ai movimenti di scena: Chiara Michelini
Regia, scene, luci, costumi: Alessandro Serra
Produzione: Sardegna Teatro e Teatropersona
Con il sostegno di: Fondazione Pinuccio Sciola e Cedac Circuito Regionale Sardegna

Di fronte ai carnevali sardi una visione: uomini a viso aperto si radunano con uomini in maschere tetre e i loro passi cadenzano all’unisono il suono dei sonagli che portano addosso. «*Quell’incedere di ritmo antico, un’incombente forza della natura che sta per abbattersi inesorabile, placida e al contempo inarrestabile: la foresta che avanza*» – così Serra descrive l’ascendenza, da cui poi il suo lavoro di contaminazione. *Macbettu* traduce – e volontariamente tradisce – il suo riferimento testuale, valica i confini della Scozia medievale per riprodurre un orizzonte ancestrale: la Sardegna come terreno di archetipi, orizzonte di pulsioni dionisiache. La riscrittura del testo operata dal regista, trasferita in limba sarda da Giovanni Carroni, guarda a un’interpretazione sonora. Sulla scena uomini - come da tradizione elisabettiana – decantano una lingua che è pura sonorità.

S’idea naschet dae unu reportage fotogràficu fatu in Barbagia. Sos sonos de sa campanas e de sos strumentos antigos, sas peddes de sos animales, sos corros, s’ortigu. Sa potèntzia de sos gestos e de sa boghe, sa cunfidèntzia cun Dioniso e sa pretzisione formale de sos ballos e de sos cantos. Sas caratzas tèteras e su sàmbene, su binu nieddu, sas fortzas domadas dae s’òmine. Ma prus che totu s’ierru iscuru. Ispantat s’assimìgiu intro desas caratzas sardas e s’òpera de Shakespeare.

Shakespeare’s Macbeth, performed in Sardinian and, in the pure Elizabethan tradition, by an all-male cast. Alessandro Serra’s rewriting of the play discloses an ancestral, restless, powerful imaginary where the signs taken from Sardinian culture become universal archetypes.

FOTO: FERRUCCIO GOIA

a tenore
Film sulla civiltà musicale dei Sardi

30 ottobre, ore 19
TEN Teatro Eliseo Nuoro
Conferenza/presentazione
Durata: teaser 30'
Ingresso libero

Regia: Gavino Murgia
Direttore della Fotografia e montaggio: Ferruccio Goia

L'esigenza di raccontare attraverso il cinema il patrimonio musicale plurisecolare del popolo Sardo – creatore di un'espressione musicale e una sonorità unica al mondo, il canto a Tenore,- ha motivato la scelta di realizzare un film documentario che racconti la straordinaria tradizione sonora, tuttora conservata nel centro Sardegna, già riconosciuta dall'Unesco come patrimonio intangibile dell'Umanità.
Il fulcro del film è costituito dalla cultura immateriale del pastoralismo, del quale si mette in luce l'essenza più profonda. Un sistema che comprende un complesso patrimonio di conoscenze, elaborato a partire dal rapporto instaurato e stretto nei millenni tra l'essere umano, l'ambiente e l'animale addomesticato.
Un viaggio composto da immagini e contenuti di tipo demo-antropologico, in grado di documentare da una prospettiva socio-culturale le caratteristiche del territorio.
Un percorso di ricerca sul campo, visiva, sonora, e insieme sociologica e antropologica che entra in empatia con i vari soggetti per carpire le funzioni del sistema culturale, e della società nella quale il canto si fonda.

Attraverso questa presentazione si intende offrire al pubblico un anticipazione del film in uscita nel 2019

Su cantu a tenore, una de sas prendas culturales de su pòpulu sardu, reconnotu dae s'UNESCO comente Bene immateriale de s'Umanidade, est su protagonista de su film A TENORE. Sa pellìcula nos faghet a connòschere sa cultura immateriale de su pastoralismu faghendenos fàghere finas unu viàgiu de immàgines e sonos chi nos faghent a cumpèndere su sistema culturale e sa sotziedade chi est in dae segus de custu cantu.

Tenor singing, a centuries-old musical heritage of the Sardinian people recognized by Unesco as intangible heritage of Humanity, is the protagonist in this documentary film. Focused on the immaterial culture of pastoralism, it offers a journey composed of images and contents to understand the cultural system and society the song is based on.

FOTO: TOMMASO LEPERA

il berretto a sonagli

Sebastiano Lo Monaco

7 e 9 novembre, ore 21
8 novembre, ore 11

TEN Teatro Eliseo Nuoro

Durata: 110' con intervallo
Ticket dinamico

Focus: Agrigento 2020, città finalista Capitale Italiana della Cultura

Di: Luigi Pirandello
Costruzione scene: Keiko Shiraishi
Costumi: Cristina Da Rold
Musiche: Mario Incudine
Luci: Nevio Cavina
Regista collaboratore: Antonio Ligas
Aiuto regista: Maria Laura Caselli
Aiuto scenografo: Matteo Bianco
Regia: Sebastiano Lo Monaco (Sicilia Teatro)

Una commedia *nata* e non *scritta*: così Pirandello ha definito il suo *Berretto a Sonagli*. La regia si struttura a partire da quest'idea, cercando di essere piena di vita e non soltanto parola scritta. Tutti gli attori in questo spettacolo cercano di essere personaggi viventi, più di chi li osserva, alternando pianto e riso. Il personaggio di Ciampa, la prima fonte d'ispirazione, è all'apparenza grottesco, ma in realtà ha dei tratti strazianti e perciò si configura come il più moderno degli eroi pirandelliani. È la storia di un uomo sui quarant'anni che, tradito dalla moglie, accetta la penosa condanna di spartire l'amore della propria donna con un altro uomo. Ciampa è colmo di un'umanità silenziosa e astuta che gli da la forza di difendere la sua infelicità coniugale, contro la società ridicola di quel tempo. Un personaggio frainteso, che svela una inaspettata modalità di resistenza.

Una cummedia nàschida e non iscrita, una iscena prena de vida e non solu de faeddos. Custa est s'istòria de Ciampà, unu eroe modernu, prenu de umanidade chi ddi donat sa fortza de s'amparare ananti de sa sotziedade ridìcula de su tempus suo.

A play that is born and not written, as Pirandello described his Berretto a Sonagli. The direction aims to be full of life and not just written words; the actors try to create living characters, more alive than the audience. It revolves around a man in his forties who, betrayed by his wife, accepts the sentence of sharing the love for his wife with another man, in order not to lose her.

FOTO: EVA KARDUCK

esemplari femminili
Fattoria Vittadini

20 novembre ore 21
TEN Teatro Eliseo Nuoro
Durata: 50 minuti
Ticket dinamico

Progetto, Coreografia, Performance: Francesca Penzo, Tamar Grosz
Musiche: Clèment Destephen
Scene: Eva Karduck
Costumi: Gabriella Stangolini
Consulenza artistica: Matan Zamir
Voce narrante: Barbara Granato
Produzione: Fattoria Vittadini e START - Interno 5
Coproduzione: NEXT / Regione Lombardia
Con il sostegno di: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo; Comune di Milano.

Esemplari Femminili è il risultato finale di un processo di ricerca comune sul tema della femminilità da parte dell'italiana Francesca Penzo e l'israeliana Tamar Grosz.
Tale processo ha visto una prima tappa nella versione breve dal titolo *Why are we so f**ing dramatic?* e giunge ora alla sua forma compiuta, interrogandosi su cosa significhi essere donne nella società contemporanea.
Attraverso la metafora documentaristica, due esemplari femminili si fanno osservare e svelano le dinamiche proprie di un mondo che abitano quotidianamente. La loro è una dichiarazione di femminilità e esistenza, una primavera annunciata nel loro essere donne.
Dopo un inizio scanzonato e esuberante, lo sguardo si fa più intimo e riflessivo, in una tensione fisica e emotiva che atterra in un paesaggio onirico.
Il progetto ha visto la collaborazione di diversi artisti che hanno condiviso e contribuito alla visione femminile e femminista che lo caratterizza.
Uno spettacolo che parla a tutti e tutte.

Esemplari Femminili est su risultadu de sa chirca comune subra de su tema de sa femminilidade de Francesca Penzo Tamar Grosz.
Sa chistione est su ruolu de sa fèmina in sa sotziedade de oe.

The final result of a common research on the theme of femininity, questioning what it means to be women in contemporary society, undertaken by the Italian Francesca Penzo and the Israelian Tamar Grosz, *Esemplari Femminili*, through a metaphorical documentary, observes and reveals the dynamics of the world two female examples live every day.

FOTO: PETER MENEGAZZO

peter pan guarda sotto le gonne

Liv Ferracchiati

21 novembre ore 21
TEN Teatro Eliseo Nuoro
Durata: 70 minuti
Ticket dinamico

Ideazione e regia: Liv Ferracchiati
Drammaturgia: Greta Cappelletti, Liv Ferracchiati
Con: Linda Caridi, Luciano Ariel Lanza, Chiara Leoncini, Alice Raffaelli
E con le voci di: Ferdinando Bruni e Mariangela Granelli
Aiuto regia, coreografie e costumi: Laura Dondi
Scene e foto di scena: Lucia Menegazzo
Luci: Giacomo Marettelli Priorelli
Produzione: The Baby Walk - Teatro Stabile Dell'Umbria
Con il sostegno di: Campo Teatrale e CAOS Centro Arti Opificio Siri

Peter Pan guarda sotto le gonne racconta l'infanzia di un undicenne degli anni '90 nato in un corpo femminile. Il centro tematico del lavoro è la scoperta dei primi impulsi sessuali e lo scontro con i genitori per affermare la propria identità. Peter Pan non sa dare un nome a quanto gli accade e ha paura.
Qui, si inserisce il personaggio di Tinker Bell, "la Fata che esiste", che svolge per lui il ruolo di mentore o, meglio, una sua grottesca, verbosa imitazione. Si propone al pubblico come tramite, per accompagnarlo nella scoperta di quello che si nasconde dentro l'apparenza della ragazzina che gioca a pallone e, forse, anche di tante altre persone tra noi.
Il personaggio della compagna di giochi, Wendy, una ragazzina dotata di spavalda femminilità che è forse il suo primo amore, diventa per Peter un acceleratore di consapevolezza, l'Ombra, interpretata da un danzatore, rappresenta la sua natura e, forse, il futuro di Peter.

Peter Pan guarda sotto le gonne contat sa pitzinnia de unu giovaneddu de 11 annos in sos annos '90, nàschidu dae unu corpus de fèmina. Peter iscoberrit sos primos disìdios de amore e gherrat cun su babbu e sa mama pro los afirmare. Tinker Bell, sa fada chi esistit, at a èssere sa ghia sua, Wendy, cumpàngia de giogos, sa crèschida, su primu amore, s'Umbra, in sa dantza, sa natura e su tempus benidore suo.

The story of the childhood of an 11-year-old from the 90s born in a female body, Peter discovers his first sexual impulses. Tinker Bell plays for him the role of a grotesque mentor, accompanying him in the discovery of what is hidden behind appearances. While the character of Wendy is, for Peter, an accelerator of awareness, the Shadow, played by a dancer, represents its nature and, perhaps, his future.

pitch contest 2018 nuoro
Open call per artisti sardi

24 novembre dalle ore 19
TEN Teatro Eliseo Nuoro
Ingresso libero

Sardegna Teatro insiste nella sua ambiziosa priorità di sostenere le compagnie sarde emergenti, rinnovando l'appuntamento del Pitch Contest, spazio libero dove – per un massimo di 15 minuti – gli artisti possono mostrare, nella forma che desiderano, un estratto del loro lavoro.
Il progetto nasce dall'esigenza di incontrare, scoprire, conoscere gli artisti sardi nel loro percorso di crescita professionale.

Cosa è un Pitch Contest?
Una vetrina di idee, un format interattivo in cui i partecipanti presentano i loro progetti, sfruttando la possibilità di mostrarsi alla direzione artistica di Sardegna Teatro – unico Teatro di Rilevante Interesse Culturale della Sardegna – e a alcuni operatori artistici del territorio.

A chi si rivolge?
Il Pitch Contest è rivolto a singoli o gruppi, senza limite d'età. Per partecipare occorre essere nati o residenti in Sardegna (nel caso di gruppi il 50% dei componenti).

In cosa consiste?
La forma di presentazione è libera (estratto del lavoro, racconto, concerto, video), per una durata massima di quindici minuti. I partecipanti hanno a disposizione un piazzato luci, un impianto per la fonica di base (mixer, 2 microfoni, casse, lettore audio-video) e uno schermo per videoproiezione.

Perché partecipare al Pitch?
Il Pitch Contest non prevede vincitori, né selezionati, né esclusi: si pone come un'occasione di incontro, in cui mostrare e sviluppare progetti creativi e culturali.
È inoltre da intendersi come stimolo per un confronto con il Premio Scenario, incubatore di nuove idee, progetti e visioni di teatro per la ricerca e l'inclusione sociale.
Durante le edizioni precedenti si sono sviluppati alcuni virtuosi rapporti di collaborazione, nella forma di coinvolgimento ai progetti, accesso a laboratori e sostegno alle produzioni. Tra questi attive le collaborazione con MeridianoZero, Valentino Mannias, Michela Atzeni, Chiara Murru, Batisfera, Stefano Mereu.

Come partecipare al Pitch
Per candidarsi è necessario inviare una mail con il progetto che si intende candidare a pitch@sardegnateatro.it.
Per ogni progetto presentato è necessaria una specifica iscrizione.
Nel caso la stessa persona o organizzazione voglia presentare più di un progetto, il tempo a disposizione rimarrà comunque di 15 minuti massimo. Le iscrizioni verranno pubblicate di volta in volta. L'elenco finale degli iscritti verrà pubblicato sul sito www.sardegnateatro.it

Info e comunicazioni
Tutte le comunicazioni ufficiali tra gli organizzatori e i partecipanti avverranno tramite posta elettronica, all'indirizzo specificato nella domanda di iscrizione. L'invio della richiesta d'iscrizione e del progetto comporta la piena accettazione delle modalità di realizzazione del concorso, nonché l'autorizzazione a pubblicare i propri dati personali inerenti al Pitch Contest sul sito internet e nel materiale per la stampa.
Al termine del Pitch la giuria si riunirà per eleggere i progetti scelti che saranno comunicati in seguito sul sito www.sardegnateatro.it

Sardegna Teatro cheret agiudare sas cumpangias teatrales sardas donendeli s'oportunidade de mustrare su potentziale creativu issoro e isvilupare progets noos.

Sardegna Teatro aims to encourage and support emerging companies in Sardinia by offering an opportunity to show their creative potential to all the artists. This results in a chance to share ideas and develop new projects.

FOTO: SIMONE CECCHETTI

i giganti della montagna
Roberto Latini

28 novembre ore 21
29 novembre ore 11
TEN Teatro Eliseo Nuoro
Durata: 100' con intervallo
Ticket dinamico

**Premi: Premio della Critica 2015 (ANCT),
Premio Ubu 2015 a Gianluca Misiti per Miglior progetto sonoro o musiche originali,
Premio Ubu 2017 a Roberto Latini per Miglior attore**

Di: Luigi Pirandello
Adattamento e regia: Roberto Latini
Musiche e suoni: Gianluca Misiti
Luci: Max Mugnai
Con: Roberto Latini
Video: Barbara Weigel
Elementi di scena: Silvano Santinelli, Luca Baldini
Assistenti alla regia: Lorenzo Berti, Alessandro Porcu
Direzione tecnica: Max Mugnai
Movimenti di scena: Marco Mencacci, Federico Lepri
Organizzazione: Nicole Arbelli
Produzione: Fortebraccio Teatro
In collaborazione con: Armunia Festival Costa degli Etruschi, Festival Orizzonti, Fondazione Orizzonti d'Arte, Emilia Romagna Teatro Fondazione

**Terzo dei miti moderni di Pirandello, *I Giganti della Montagna* è il mito dell'arte. Rappresentato postumo nel 1937, è incompleto per la morte dell'autore.
Una compagnia di attori che giunge nelle sue peregrinazioni in un tempo e luogo indeterminati: al limite, fra la favola e la realtà, alla Villa detta "la Scalogna".
Voglio dire del fascino del "non finito", dell'attrazione per i testi cosiddetti "incompiuti".
Trovo perfetto che il lascito ultimo di un autore così fondamentale per il contemporaneo sia senza conclusione. Senza definizione. Senza punto e senza il sipario.**

Su de tres mitos modernos de Pirandello est su de s'arte. Rapresentadu pro sa prima borta a pustis de sa morte sua in su 1937 contat de una cumpangia de teatru chi lompet in unu tempus e unu logu foras de sa realidade, a sa villa "La Scalogna".

The third of Pirandello's modern myths, it represents the myth of art. Left incomplete due to the death of the author, the story tells about a company of actors that, in its wanderings, reaches a Villa called "la Scalogna" (the Unlucky). "I find it perfect that the last Pirandello's work has no conclusion, no definition, since we can now afford the luxury of exploring other possibilities and interpretations". R. L.

FOTO: ROBERTA CAUSIN

adda passa ‘a nuttata
Meridiano Zero

7 dicembre, ore 21
TEN Teatro Eliseo Nuoro
Durata: 55’
Ticket dinamico

Primo passo B-Tragedies / trilogia Shakespeariana trash

Di e con: Marco Sanna e Francesca Ventriglia
Produzione: Meridiano Zero

In scena una coppia, una particella familiare infeconda e infetta, un nucleo respingente che non contempla l’esistenza del mondo al di fuori delle quattro mura di casa e distrugge tutto ciò che si interpone fra loro e la ricerca della tranquillità. Due anziani coniugi (ispirati ai responsabili della strage di Erba) colti in tutte le loro nevrosi domestiche, nella loro quotidianità all’ apparenza imperturbabile e meccanica, popolata di programmi televisivi, giornali e parole crociate. Sappiamo che hanno commesso delle azioni atroci, delitti che hanno dimenticato e di cui ricordano solo alcuni particolari nella loro memoria a sprazzi. Sono due tenere figure, nonostante i segni delle atrocità commesse, due amabili vecchietti che si tengono per mano dopo aver commesso una strage. Lo spettacolo gioca continuamente fra alto e basso, cercando parallelismi tra la coppia shakespeariana del Macbeth e Olindo e Rosa della nostra Italietta contemporanea, fra immaginario trash e poesia, tra le tragedie di serie B e le parole di Eduardo con tutto il suo mondo di “sacrificio e gelo”.

In iscena b’est una còpia, una famìlia incumpleta e infeta, chi non atzetat su mundu foras de se e destruit totu su chi si ponet in mesu intre issos e sa chirca de sa felitzidade. Ispiradu a s’istrage de Erba, contat de duos betzos, de sa vida fitiana issoro fata de televisione, giornales e paraulas in rughe.

On stage there’s a couple, a family unit that doesn’t contemplate the existence of a world outside their house, destroying everything that places itself between them and their search for peace. An old married couple who commited dreadful crimes, atrocities they almost completely forgot about; two lovely spouses, despite the traces of those crimes, shown in their everyday life, made of tv shows, newspapers and crosswords.

FOTO: GIUSY CALIA

search and destroy
Meridiano Zero

8 dicembre, ore 18:30
TEN Teatro Eliseo Nuoro
Durata: 60'
Ticket dinamico

Secondo passo B-Tragedies / trilogia Shakespeariana trash

Di e con: Marco Sanna
Strano tipo e luciaio: Massimo Casada
Produzione: Meridiano Zero

"Di fatto, non esiste una cosa come l'Amleto di Shakespeare. Vi sono tanti Amleti quante malinconie." Oscar Wilde

Un altro Amleto, uno di meno direbbe Carmelo Bene.
Si arriverà un giorno al punto in cui il principe non rivivrà più, stanco di essere incarnato, distorto, esaltato, smembrato.
Amleto è l'attore, è il teatro. Immaginiamo che non abbia più voglia di raccontarsi, che dimentichi il suo ruolo. *Search and destroy* inizia dalla fine, dando per scontati gli avvenimenti - ormai sulla bocca di tutti; la storia - di per se poco più di una chiacchera; i personaggi, figure storpiate.
Amleto ricostruisce la storia, senza riuscirci. Si dedicherebbe a altro, non più al teatro, ormai inutile. Chiamato sul palco dal direttore di scena, deve ripetersi nei panni di uno spettro. La tragedia è sulle sue spalle, gli altri non si presentano, li interpreta lui. Il mondo gli è dentro, fuori è la rappresentazione del dramma. Lui è "*...il ghepardo che morde la strada col cuore gonfio di napalm...il bambino dimenticato dal mondo, quello che cerca e distrugge*". Non si arriva a niente, la vendetta del padre verrà chiesta a gran voce ma nessuno sarà vendicato, poiché gli atti non cambiano il corso degli eventi, indifferenti a ogni forma di agitazione.

Amleto est unu atore de teatru. Pesamus chi non tèngiat prus gana de si contare e chi apat ismentigadu su ruolu suo. Totu est finidu. Search and destroy cumintzat dae sa fine. Totus ischint giai totu, totus ischint ite est acuntèssidu. Su contu est reduidu a una noedda de pagu contu, sos faeddos istrupiados.

Hamlet is the actor, the theatre. Imagine he doesn't want to tell himself anymore, he forgets his role. Everything would end. Search and destroy starts from the end, taking the events – by now on everyone's lips - the story, within itself nothing more than a chit-chat; the characters, distorted figures. Hamlet is forced to recreate his own story without succeeding. There will be no revenge, actions won't change the course of history.

FOTO: ROBERTA CAUSIN

this is not what it is
Meridiano Zero

9 dicembre, ore 18:30
TEN Teatro Eliseo Nuoro
Durata: 55'
Ticket dinamico

Terzo passo per B-Tragedies / trilogia Shakespeariana trash

Di e con: Marco Sanna, Francesca Ventriglia
Produzione: Meridiano Zero

"Tendere alla perfezione, equivale a non perfezionarsi mai. È la messa in scena di una disarmonia che rende l'arte eterna." Iago
"Siamo dei grossi bambini. Ma allora, quale regno ci resta?Il Teatro! Reciteremo per rifletterci nella finzione e lentamente ci vedremo, grosso narciso nero, sparire nelle sue acque." Jean Genet

La formula è creare una reazione fra il linguaggio di Shakespeare e forme espressive basse: il karaoke, la stampa scandalistica, le barzellette sporche, il turpiloquio, senza tralasciare le volgarità quotidiane.
I soldi, i gratta e vinci, la tivù, le merendine, i villaggi turistici, i selfie, gli strass e le paillettes, i cocktail colorati, i balli di gruppo, la tristezza della volgarità, la volgare tristezza. È un omaggio alla spazzatura nella quale viviamo, al tradimento di ogni tradizione, a ogni speranza inutile, alla stupidità di ciascun gesto, parola, movimento a cui non ci si abitua.
Siamo a Cipro e non succede nulla. Cipro è il luogo lontano, una crocetta da barrare fra le varie possibilità di scelta obbligata, a cui l'artista contemporaneo è costretto nella giungla dei bandi, residenze, call, casting, giri a vuoto e promesse inutili. Soltanto un luogo come un altro dove trasferire la propria disperazione, sapendo che nulla cambia le cose. In scena due attori senza fantasia né talento, ma con un desiderio disperato di ambedue le cose.

Est una parodia de su teatru bonu, unu omàgiu a s'àliga chi bidimus onni die, a sa trauidoria de onni traditzione, a onni ispera inùtile, a s'istupididade de onni atzione e faeddu chi mai nos at a fàghere abituare. Sa limba est fitiana, volgare, brullana, iscandalosa.

This is the parody of good theatre, an homage to the everyday's garbage in which we live, to every useless human hope and the stupidity of every act, every word, every movement we never get used to. On the scene there are two actors without fantasy, without talent, but with a desperate desire for both. The language is colloquial, vulgar, made of dirty jokes, scandals, money, tv, selfies and colorful cocktails.

FOTO: ENRICO FEDRINGOLI

da parte loro nessuna domanda imbarazzante

Fanny&Alexander

15 dicembre ore 21
16 dicembre ore 18:30

TEN Teatro Eliseo Nuoro

Durata: 60'
Ticket dinamico

Con: Chiara Lagani e Fiorenza Menni
Ideazione: Luigi De Angelis, Chiara Lagani e Fiorenza Menni
Drammaturgia: Chiara Lagani
Regia e progetto sonoro: Luigi De Angelis
Suono: Vincenzo Scorza
Costumi: Midinette
Produzione: E/Fanny & Alexander,
Coproduzione: Ateliersi
Testi: Elena Ferrante, Chiara Lagani
progetto ispirato a "L'amica geniale", di Elena Ferrante
pubblicata da Edizioni E/O

Da parte loro nessuna domanda imbarazzante
e tu allora che cosa gli rispondi, invece di tacere con prudenza?
O di cambiare evasivamente il tema del sogno?
O di svegliarti al momento giusto?
(W. Szymborska)

1. L'Amica geniale, una lettura
Nel primo dei quattro romanzi de *L'Amica geniale* di Elena Ferrante, due bambine gettano le loro bambole nelle profondità di uno scantinato. Quando vanno a cercarle, le bambole non ci sono più. Le due bambine, convinte che Don Achille, l'orco della loro infanzia, le abbia rubate, un giorno trovano il coraggio di andare a reclamarle. Le due attrici, in questa lettura, si fanno fisicamente attraversare dal testo di Elena Ferrante, la storia è "detta" dai loro corpi e vi lascia un'impronta indelebile.

2. Storia di due bambole, fotoromanzo animato
Qui ci sono due bambole. Sono forse le due perdute? Nello spazio scuro e simbolico in cui sono state abbandonate, le due figure si muovono e raccontano, quasi senza parole, la loro storia. Che eventi si consumano nel recesso misterioso e non scritto (della storia, del romanzo) che le ha prima accolte e poi fatte scomparire? Quelle bambole non hanno voce per rispondere.

S'ispetàculu est pigadu dae sa cuadrilogia *L'amica Geniale* de Elena Ferrante e si cumponet de duas partes: sa prima est una letura de su primu libru de s'iscritora; sa segunda est unu fotoromanzu animadu chi contat de duas bambolas e de su logu in ue sunt istadas abbandonadas.

Loosely based on the quadrilogy *L'amica Geniale* by Elena Ferrante, it's made up of two parts: the first part, a reading from the first novel about two little girls and their missing dolls, a story told through the bodies of two actresses; the second, an animated photo story about the dolls that tell their story from the dark and symbolic place they've been abandoned in.

FOTO: MANUELA GIUSTO

romeo e giulietta ovvero la perdita dei padri
Biancofango

20/21 dicembre, ore 21
TEN Teatro Eliseo Nuoro
Durata: 90' circa
Ticket dinamico

Da: W. Shakespeare
Drammaturgia: Francesca Macrì, Andrea Trapani
Drammaturgia musicale: Luca Tilli
Regia: Francesca Macrì
Con: Angelo Romagnoli e Andrea Trapani
E con: dodici adolescenti selezionati in loco
Violoncello: Luca Tilli
Voice off: del Principe Federica Santoro
Disegno luci: Massimiliano Chinelli
Suono: Umberto Fiore
Coproduzione: Sardegna Teatro

Dio non risponde, il Padre tace, il cielo sopra le nostre teste è vuoto - Sartre

Romeo e Giulietta ovvero la perdita **dei padri realizzato in diverse città italiane, con l'obiettivo di attraversare di volta in volta il testo shakespeariano, costruendo una compagnia ibrida di attori professionisti e adolescenti. Gli attori nel ruolo dei padri - Montecchi e Capuleti -, i partecipanti nelle vesti dei giovani: non soltanto *Romeo e Giulietta* dunque, ma quelli che attraversano le strade di Verona, come immaginati da Shakespeare.**
Gli adolescenti vengono scelti in ogni città italiana attraverso una serie di laboratori con i quali ciascuno, può sperimentare un percorso di lavoro teatrale con una compagnia professionistica. In una seconda fase il progetto troverà una restituzione a livello nazionale con uno spettacolo che unisce tutti coloro che hanno partecipato alle varie edizioni di *Romeo e Giulietta ovvero la perdita dei Padri*.

In *Romeo e Giulietta*, una cumpangia de atores professionistas e de pitzinnos si cunfrontant cun su testu de Shakespeare. Sos pitzinnos benint seberados in sas tzitades italianas in intro de cursos fatos cun cumpangias de teatro. In sa segunda fase, totu sos pitzinnos seberados pigant parte a unu ispetàculu chi los ponet totu paris.

In *Romeo and Juliet*, a hybrid company of professional actors and teenagers confronts with Shakespeare text. Teenagers are chosen in every Italian city through a series of workshops offering a theatrical experience with a professional company. At a later stage, the project will be presented nationwide with a show that puts together all the participants of each edition.

TEN Teatro Eliseo Nuoro

calendario / gen-mag 2018

OTTOBRE					
TEN	Giovedì	11	21h	**Venti Contrari**	pg.7
TEN	Venerdì	12	11h	**Venti Contrari**	pg.7
TEN	Venerdì	12	21h	**Venti Contrari**	pg.7
TEN	Sabato	13	11h	**Areste Paganòs e i Giganti**	pg.8
TEN	Sabato	13	21h	**El Titiritero**	pg.9
Casa Manconi	Domenica	14	10h30	**Incontro sul teatro di figura**	pg.3
TEN	Domenica	14	18h30	**Leonce und Lena**	pg.10
TEN	Giovedì	25	21h	**7-14-21-28**	pg.13
TEN	Lunedì	29	11h	**Macbettu**	pg.15
TEN	Lunedì	29	21h	**Macbettu**	pg.15
TEN	Martedì	30	11h	**Macbettu**	pg.15
TEN	Martedì	30	19h	**A Tenore - La civiltà musicale dei sardi**	pg.17
TEN	Martedì	30	21h	**Macbettu**	pg.15
NOVEMBRE					
TEN	Mercoledì	7	21h	**Il berretto a Sonagli**	pg.19
TEN	Giovedì	8	11h	**Il berretto a Sonagli**	pg.19
TEN	Venerdì	9	21h	**Il berretto a Sonagli**	pg.19
TEN	Martedì	20	21h	**Esemplari Femminili**	pg.21
TEN	Mercoledì	21	21h	**Peter Pan guarda sotto le gonne**	pg.23
TEN	Sabato	24	>19h	**Pitch Contest Sardegna 2018 Nuoro**	pg.24
TEN	Mercoledì	28	21h	**I giganti della montagna**	pg.27
TEN	Giovedì	29	11h	**I giganti della montagna**	pg.27
DICEMBRE					
TEN	Venerdì	7	21h	**Adda Passa 'a nuttata**	pg.29
TEN	Sabato	8	18h30	**Search and Destroy**	pg.31
TEN	Domenica	9	18h30	**This is not what it is**	pg.33
TEN	Sabato	15	21h	**Da parte loro nessuna domanda imbarazzante**	pg.35
TEN	Domenica	16	18h30	**Da parte loro nessuna domanda imbarazzante**	pg.35
TEN	Giovedì	20	21h	**Romeo e Giulietta**	pg.37
TEN	Venerdì	21	21h	**Romeo e Giulietta**	pg.37

Biglietto Dinamico
Da 7€ a 20€
Con questa formula innovativa messa a punto da Dynamitick il prezzo può variare sulla base di alcuni fattori (momento d'acquisto, orario, notorietà dell'ospite, condizioni metereologiche,) fino ad un massimo di 20 euro.

Teatro Eliseo Nuoro

InfoPoint - Biglietteria
Via Roma 73, Nuoro
Tel 0784/30432
Numero verde 800609162
info@sardegnateatro.it

www.sardegnateatro.it

Dal mercoledi al venerdi, ore 17-20
Nei giorni di spettacolo dalle 17 sino a fine spettacolo
Nei giorni di spettacolo due ore prima della replica sino a fine spettacolo